



Settore Istruttorie Autorizzative

Spett.le
Unione Terre di Pianura
Sportello unico Attività Produttive

PEC: suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Procedura ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 comportante variante urbanistica e rilascio di permesso di costruire per la realizzazione di un rimessaggio esterno e scoperto - via G. Di Vittorio n° 3, Castenaso.

Plastind's Co. Compagnia italiana lavorazione metalli leggeri s.r.l.

Parere di competenza.

In riferimento alla 2^a seduta della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 10/09/2019 e alle integrazioni ricevute registrate agli atti consortili con Prot. 10205,

premesso che:

- l'ambito in oggetto ricade all'interno del bacino idrografico dello Scolo Zenetta di Quarto, di competenza del Consorzio della Bonifica Renana;
- l'art. 5 del Piano Stralcio per il Sistema Idraulico Navile -Savona Abbandonato (PSAI) - "Controllo degli apporti d'acqua" - prevede la realizzazione di volumi dedicati alla laminazione e quindi a garanzia dell'invarianza idraulica a seguito di trasformazione dell'uso del suolo, volumi pari 500 mc per Ha di superficie territoriale trasformata;
- la portata scaricabile nei canali di bonifica non può essere superiore a 10 l/sec per Ha afferente allo scarico.

Preso atto che:

- la superficie di ampliamento prevista nell'intervento in oggetto è pari a circa a 1,06 Ha;
- le integrazioni consegnate a seguito della prima conferenza hanno adeguato il sistema di laminazione ad un volume di circa 534 mc;
- è previsto un sistema di scarico nel fosso privato che limita la portata a circa 7 l/sec.

Inoltre, considerato che:

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: segreteria@bonificarenana.it

Aderente a:



- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA), per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata **P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr 100-200 anni - blu chiaro-** <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>)
- è stata approvata la Variante di coordinamento tra PGRA e PSAI Navile Savena Abbandonato, la quale all'Art. 12 cm. 3:

“..In relazione al fenomeno di inondazione generata dal reticolo di bonifica, oltre a quanto stabilito nel presente piano, si applica la Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno approvata con Delibera C.I. n° 1/3 del 23/04/2008; e modificata con Delibera C.I. n° 1/2 del 25/02/2009.

- la “Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno” prevede il rilascio di un parere da parte dei Consorzi di Bonifica fino all'approvazione dei Piani Consortili Intercomunali, come citato all'Art. 4 cm 5:

*...la previsione da parte dei Comuni di interventi edilizi che possano incrementare sensibilmente il rischio idraulico rispetto a quello esistente è sottoposta al parere riguardante l'inondazione delle aree oggetto di intervento. Il **parere sull'inondabilità** viene espresso dai Consorzi di Bonifica territorialmente competenti, i quali possono anche indicare le **opere per non incrementare il rischio idraulico**;*

dato atto che:

- il **rischio** è definito come prodotto di
 - P (probabilità di accadimento del fenomeno di inondazione)
 - W (valore degli elementi a rischio)
 - V (vulnerabilità, % prevista di perdita degli elementi)
- una trasformazione da terreno agricolo a urbano implica sicuramente un aumento del valore degli elementi a rischio (W);
- al fine di non incrementare il rischio idraulico è necessario agire sulla diminuzione dei due fattori, P (probabilità di inondazione) o V (vulnerabilità);
- la riduzione della probabilità di inondazione è percorribile mediante studi idraulici approfonditi, per definire le opere necessarie a tale scopo.

- se non si ritiene percorribile eseguire tali indagini, allora bisogna intervenire, restando invariata la probabilità di esondazione, sulla vulnerabilità dell'elemento esposto (e cioè l'opera che si va a realizzare), contenendo i danni mediante misure progettuali o strutturali.

Accertato che:

- i canali di bonifica relativamente possibili fonte di rischio sono lo *Scolo Zenetta di Quarto* e lo *Scolo Fiumicello Dugliolo* (come individuati nella **Planimetria n° 1**).
- i possibili tratti la cui esondazione potrebbe interessare l'area oggetto di intervento sono indicati sempre nella Planimetria n°1;
- l' area non risulta essere stata oggetto in passato di allagamenti imputabili ad esondazioni di canali di bonifica;
- l'area oggetto di intervento risulta abbastanza lontano dai tratti di cui sopra e eventuali esondazioni troverebbero mitigazione nelle infrastrutture viarie e nelle urbanizzazioni esistenti;



Planimetria n° 1

- il piano campagna ha pendenza in direzione sud-nord;

Accertato che:

- eventuali allagamenti presenterebbero un tirante inferiore al metro;

Preso atto che:

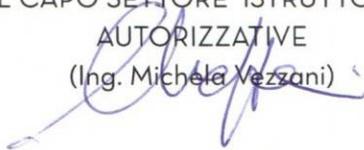
- la progettazione del nuovo intervento interviene sulla diminuzione della vulnerabilità dell'ampliamento prevedendo che tutta la superficie interessata dall'intervento sia ricompresa tra elementi murari di difesa, con altezza minima di cm 130 rispetto alle quote dei piani di campagna adiacenti al lotto e che il piano calpestio sia rialzato di 80 cm sempre rispetto alla quota di campagna esistente;

Con la presente siamo a rilasciare parere favorevole in merito alla compatibilità idraulica e al non incremento del rischio di alluvione.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Dott. R. Cassanelli - tel. 348 8722418), si porgono cordiali saluti.

Visto: RC 

IL CAPO SETTORE ISTRUTTORIE
AUTORIZZATIVE
(Ing. Michela Vezzani)



IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Francesca Dallabetta)

